

DEM ■ IL VICESEGRETARIO OSPITE ALL'ISPI. CICLO DI INCONTRI UE PER BERSANI: OGGI RICEVE L'SPD GABRIEL, POI VEDRÀ HOLLANDE E INTERVERRÀ AL CONGRESSO PS

Letta: «Nel nostro programma gli Stati Uniti d'Europa. Londra decida che fare»

Una settimana di incontri per raccontare la linea di politica estera del Partito democratico e di un eventuale prossimo governo di centrosinistra. Ha esordito ieri sera il vicesegretario Enrico Letta, ospite a Milano dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per un ciclo di incontri sulla politica estera italiana (prima di lui erano intervenuti anche Massimo D'Alema, Franco Frattini e Pier Ferdinando Casini, la prossima settimana toccherà a Roberto Maroni).

La priorità numero uno del prossimo governo di centrosinistra, ha spiegato Letta, sarà «la costruzione degli Stati Uniti d'Europa», da realizzare attraverso l'elezione diretta del presidente dell'Unione, l'emissione di eurobond e la realizzazione dell'unione economica e fiscale. Più integrazione in tempi rapidi, quindi: quanto agli indecisi, come la Gran Bretagna, dovranno «chiarire se vogliono stare dentro o fuori».

Non solo Europa, però. Il centrosinistra al governo – ha proseguito Letta – lavorerà per rilanciare il metodo del multilateralismo, «oggi molto in crisi», a partire dalle Nazioni Unite, il Fondo monetario internazionale e l'Organizzazione mondiale del commercio. Nel settore della difesa, il rafforzamento delle strutture europee deve procedere di pari passo con la conferma del ruolo dell'Alleanza atlantica. Con un occhio di riguardo al ruolo che l'Italia può avere «nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo».

Obiezione: l'ultimo governo di centrosinistra traballò per la prima volta proprio su una questione di politica estera, per il rifinanziamento della missione in Afghanistan. Stavolta, assicura Letta, le cose andranno in un altro modo. «La coalizione ha preso l'impegno a decidere a maggioranza» con una votazione dei gruppi parlamentari in seduta congiunta: un impegno messo nero su bianco nella Carta d'intenti del «Patto dei democratici e progressisti».

Da oggi pomeriggio comincia invece una serie di incontri di Pier Luigi Bersani con i leader del centrosinistra europeo. Si comincia col segretario della Spd tedesca, Sigmar Gabriel, che sarà ospite nella sede del Pd per un «bilaterale» col suo omologo italiano. Domani sarà il turno di Werner Feymann, cancelliere e leader del Partito socialdemocratico in Austria, anche lui in visita a Roma e ospite al Nazareno. Tanto Gabriel quanto Feymann, nella mattinata di domani, saranno ricevuti anche dal premier Mario Monti.

Per le ultime due tappe del suo ciclo di incontri europei Bersani si sposterà in Francia. Prima a Parigi, giovedì, per un nuovo incontro – all'Eliseo – col presidente François Hollande. E infine, venerdì, a Tolosa, dove interverrà all'apertura del congresso del Parti socialiste e incontrerà il neosegretario Harlem Désir. Nella giornata, dedicata all'Europa e alla politica estera, saliranno sul palco anche Gabriel, la ex candidata alla presidenza francese Ségolène Royal e Jean-Christophe Cambadélis, vicesegretario del Partito socialista europeo e responsabile esteri del Ps.

